SLATE DIGITAL: Virtual Buss Compressors

I veri compressori analogici!

Dedicare interi anni alla progettazione di compressori analogici, da utilizzare in ambito digitale, è una scelta che la **Slate Digital** ha fatto, portando a termine un prodotto mai ascoltato fino ad oggi, e ha il nome di **Virtual Buss Compressors** (Figura 1). Steven Slate, assieme all'ingegnere Fabrice Gabriel, dopo tre anni di duro lavoro, si sono annunciati molto soddisfatti anche se la realizzazione di questa nuova suite è stata assai ardua! La grande necessità di creare apparecchiature analogiche sottoforma di plug-in è soprattutto per godere di quella particolare saturazione ottenendo così un suono dai transienti irregolari. Per esempio, un compressore tra i più classici è quello di tipo VCA ed è indicato per la compressione della maggior parte delle tracce interne al missaggio. Grazie alla morbidezza dei controlli di attacco e rilascio, un compressore con queste caratteristiche è ideale per aggiungere "punch" al segnale audio. Oppure ci sono compressori integranti una particolare fotocellula, chiamati appunto ottico-valvolari, che permettono un risultato tipicamente brillante, rendendoli dei buoni "alleati" del basso e della voce. Ciò significa che, in ogni studio che si rispetti, abbiamo molto spesso la necessità di comprimere e, allo stesso tempo, ottenere delle dinamiche sonore uniche e questo formidabile plug-in potrà essere una valida soluzione!

Requisiti di sistema:

- **Sistema operativo:** Windows 7 (32/64 bit), Mac OSX 10.7 (o superiore)
- **Processore:** Intel Dual Core o AMD (**Win**), Intel Dual Core (**Mac**)
- **Memoria:** 4 Gb
- **Plug-in di tipo:** VST2, VST3 AAX (**Win**), AU, VST2, VST3, AAX (**Mac**)
- **Supporto licenza:** chiavetta USB **iLOK1** o **iLOK2**

L'interfaccia per intero

Quando si carica il **Virtual Buss Compressors** viene aperta un'interfaccia contenente tre compressori: **FG Grey**, **FG Red** e **FG MU**. In questa modalità è possibile inserirlo nel canale principale del mixer per la fase di mastering, oppure direttamente in un bus stereo ed è una buona soluzione per comprimere il segnale "in cascata", mettendo assieme le caratteristiche sonore di ognuno dei dispositivi. Di default, i tre compressori sono disposti dal basso verso l'alto, da quello dalle sonorità più "delicate" (**FG Grey**), passando al centro dall'**FG Red** che risulta morbido, ma allo stesso tempo saturo, fino all'**FG MU** dal suono "grasso" e rotondo! Per effettuare combinazioni di concatenazione differenti, è necessario spostare di posizione uno dei compressori, afferrandolo dalle maniglie laterali e trascinarlo in verticale tramite la funzione **Drag & Drop** (Figura 2).

Nella schermata, in alto, è situata la sezione dedicata al caricamento dei preset, a cui si può accedere facendo un clic all'interno (Figura 3). Prima di cominciare a lavorare con i controlli di ogni compressore, è consigliabile caricare tutti i preset, in quanto potrebbero già fornire una buona soluzione al vostro missaggio. Inoltre, è addirittura possibile confrontare l'uno con l'altro servendosi dei pulsanti **A** e **B** (Figura 4).

In pratica, è necessario caricare il primo preset verificando che sia attivo il pulsante **A** illuminato di colore giallo. Subito dopo, si dovrà premere il pulsante **B** e selezionare il secondo preset da utilizzare. A questo punto, fare un clic su **A**, successivamente su **B** e nuovamente su **A**, in maniera da ascoltare le differenze di compressione.

FG Grey

L'**FG Grey**, come anche gli altri due compressori, può essere caricato e utilizzato separatamente sulle singole tracce e/o gruppi stereo durante il missaggio. Oppure si potrà perfino aggiungerli alla catena degli effetti durante il mastering, in quanto potrebbero risultare una buona soluzione! Questo compressore è basato su una delle più classiche macchine analogiche britanniche, ovvero quello integrato nei banchi analogici **Solid State Logic** serie **4000** (Figura 5 e 6). L'**FG**

Grey è unico nel suo genere in quanto riesce a correggere la dinamica sonora lasciando inalterata la trasparenza, ma solo se il rilascio viene

impostato sulla modalità **Auto** (Figura 7). Infatti, potrebbe diventare aggressivo attivando la funzione **Manual**, impostando il rilascio con la manopola sottostante. La modellazione di questo dispositivo è riuscita molto fedele rispetto all'originale, ma sono state aggiunte alcune caratteristiche nel percorso del segnale tra l'ingresso e l'uscita. Soprattutto, sono state fatte delle modifiche per ottenere un suono particolarmente chiaro nel range delle basse e medie frequenze. Durante le prime prove in studio, impostando una discreta compressione, sembra che il suono tenda a soffocare, ma in realtà suona molto bene preservando entrambi i range di frequenza. Questo compressore non è proprio quello più indicato per effettuare delle forti compressioni, poiché l'attenuazione c'è ed è presente, ma in alcuni casi su chitarra e batteria è davvero ottimo!

Cliccare sul file per ascoltare:

[WS_no_VBC_FG_GREY.mp3](#)
[WS_VBC_FG_GREY.mp3](#)

FG Red

Questo compressore basato sul classico **Red** dell'azienda **Focusrite** ed è "il bimbo" preferito da tanti produttori di fama mondiale (Figura 8 e 9). Alcuni di loro preferiscono adoperare quest'unità solo per aggiungere un poco di volume al segnale originale e poterne così assaporare le irregolarità sonore prodotte dal circuito interno. Altri invece impostano la **Ratio** a **2:1** e regolano un attacco molto veloce... Ciò potrebbe risultare molto strano poiché, con queste impostazioni, si dovrebbe andare a perdere l'attacco sonoro generando un impatto sonoro goffo, quasi sembra morire. E invece, anche la stessa **Slate Digital** è rimasta stupita da che cosa veniva fuori dal modello originale, tanto da dedicare molto più tempo alla progettazione dell'algoritmo. In pratica, il trasformatore di uscita è stato collegato alla manopola **Drive**, in modo da ottenere un ottimo "punch" dai transienti molto articolati e vivi. Questo compressore, come anche l'**FG Grey**, potrà essere impostato per comprimere in modo eccessivo e godere di un sacco di colori tutti differenti.

Cliccare sul file per ascoltare:

[WS_no_VBC_FG_RED.mp3](#)
[WS_VBC_FG_RED.mp3](#)

FG MU

La grande passione per i compressori analogici valvolari, ha scaturito alla **Slate Digital** di analizzare un paio di questi e riportarli fedelmente su piattaforme digitali (Figura 10). Quando il missaggio passa attraverso questi “giocattoli”, tra cui il **Fairchild 670** e il **Manley Vari Mu**, il suono acquista una brillantezza e un calore che nessun altro dispositivo è in grado di fare! (Figura 11 e 12) Anche se impostato su compressioni sostanziose, il suono risulta sempre liscio mantenendo quel proprio calore e, al contempo, una certa aggressività.

Una volta caricato l'**FG MU**, senza aver toccato nemmeno un controllo, il suono prende vita grazie alla realizzazione della perfetta circuitazione interna. A dire il vero, ognuno dei tre compressori della **Virtual Buss Compressors** può essere utilizzato senza comprimere, limitandosi ad ascoltare cosa tirano fuori. Ovviamente, l'**FG-MU** è davvero unico nel suo genere ed è possibile constatarlo ascoltando ognuno dei preset, vedrete che non vi deluderà!

Cliccare sul file per ascoltare:

WS_no_VBC_FG_MU.mp3
WS_VBC_FG_MU.mp3

Conclusioni

E' ormai quasi dieci anni che mi tengo informato sullo sviluppo di plug-in progettati su modelli fisici analogici e, con grande gioia, ho visto fare un grande passo avanti. Conosco i prodotti di **Slate Digital** da qualche anno e non hanno mai deluso le mie aspettative. Avendo qualche conoscenza di base sui componenti elettrici e sull'elettronica, mi rendo conto che analizzare elettricamente un dispositivo analogico e poterlo “convertire” in dati informatici, non è cosa semplice... Inoltre, ho avuto modo di utilizzare svariate attrezzature hardware e, conoscendo quante variazioni si generano all'interno di un circuito, quando ascolto queste macchine “virtuali” e le metto a confronto, mi viene sempre da esclamare: *“C***!?! Questo si che è veramente ganzo!”*.

Produttore: Slate Digital

Sito: www.slatedigital.com

Prezzo: 132,00 EUR (download digitale, iLOK2 non incluso)

Prezzo: 150,00 EUR (download digitale, iLOK2 incluso)